



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

DL LIQUIDITÀ: FABI, RICHIESTE FINALI GARANZIE A QUOTA 2,5 MILIONI

La stima della Federazione autonoma bancari italiani sulle domande di finanziamento, coperte dal paracadute pubblico, entro dicembre 2020. Finora il 20% delle istanze è stato presentato in Lombardia, in Calabria solo il 2,6; in quattro regioni del Nord la metà delle operazioni (47,6%). Sileoni: «Alcuni territori vengono penalizzati dalle scelte delle banche, fatte sulla base di particolari convenienze, ma al Sud i finanziamenti sono pochi e, pertanto, cresce il rischio usura»

ESCLUSIVO: TUTTI I DATI DIVISI PER REGIONE E PROVINCIA

Roma, 23 maggio 2020. Potrebbero arrivare fino a 2,5 milioni, in totale, le richieste di finanziamento, coperte da garanzia pubblica, da parte delle piccole e medie imprese italiane e delle partite Iva. Entro la fine dell'anno, quando scadranno i termini stabiliti dal decreto "liquidità", le domande presentate in banca dovrebbero attestarsi, nel dettaglio, tra i 2 e i 2,5 milioni. Ma l'operazione corre il rischio di penalizzare il Mezzogiorno, favorendo le sole aree settentrionali d'Italia considerato che quasi la metà (47,6%) delle richieste finora presentate è circoscritta ad appena quattro regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. Il fenomeno interessa una platea potenziale di 5 milioni di pmi e partite Iva: di questi, 1,5 milioni saranno esclusi in partenza dagli strumenti di garanzia, mentre un altro milione potrebbe restare fuori per mancanza di requisiti o, al contrario, perché provvisto di mezzi finanziari adeguati. Queste le stime elaborate dalla FABI che ha incrociato i dati sull'andamento dei fascicoli finora ricevuti dagli istituti, relativi ai finanziamenti accompagnati da coperture statali, con le indicazioni raccolte sul territorio e nelle agenzie bancarie. L'analisi dei dati realizzata dalla FABI rivela pure che oltre il 20% delle domande di prestiti, sia quelli fino a 25.000 euro sia quelli di importo fino a 800.000 euro, è stato presentato in Lombardia: si tratta di quasi 70.000 richieste sul totale di oltre 329.000 dossier, pari a 3,5 miliardi di euro su complessivi 14,9 miliardi; in Calabria, una delle regioni meridionali più in affanno, le istanze sono in tutto 8.264 pari al 2,6% del totale per complessivi 236 milioni. **«Alcune banche, per loro convenienze, stanno penalizzando determinati territori e ne stanno favorendo altri: il risultato è che in specifiche aree del Paese, soprattutto del Sud, si sta allargando il rischio usura per le imprese, perché chi non ottiene finanziamenti in banca finisce molto probabilmente in mano alla criminalità organizzata. Sarebbe interessante conoscere i dati relativi ai tempi di erogazione da parte dei singoli gruppi bancari»** commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni.

Secondo la FABI, dunque, il totale delle domande di finanziamento fino a 25.000 euro e fino a 800.000 euro – ovvero quelli gestiti con il Fondo centrale di garanzia – oscillerà tra i 2 e i 2,5 milioni. Il calcolo della FABI prende in considerazione il totale di 5 milioni di partite Iva e pmi, dal quale, in partenza, va sottratta una quota di circa 5-600 mila soggetti (pari al 10%) cosiddetti inattivi e che, quindi, non presenteranno mai alcuna domanda di liquidità. Un altro mezzo milione di partite Iva non è nelle condizioni di poter accedere a queste forme di finanziamento poiché in stato di difficoltà o dissesto già prima dell'emergenza Covid-19 ovvero prima del 31 gennaio 2020. E altre 500.000 pmi hanno incassi dichiarati di 15.000 euro annui: ne consegue che, considerando il tetto al 25% dei ricavi per i finanziamenti fino a 25.000 euro, questo mezzo milione di imprese potrebbe ottenere crediti di importo particolarmente contenuto (pochissime migliaia di euro), per cui l'intera procedura risulterebbe costosa e addirittura sconveniente. Dei restanti 3,5 milioni di soggetti, 1



milione di imprese potrebbe non avere le carte in regola per presentare domanda oppure avere in cassa liquidità sufficiente e, quindi, non aver bisogno di credito aggiuntivo.

LA FOTOGRAFIA DEL TERRITORIO: IN LOMBARDIA UNA RICHIESTA SU CINQUE

In totale, finora sono state presentate (dato al 21 maggio) 329.393 domande per un importo complessivo di 14,9 miliardi: sono 295.780 le richieste di finanziamento fino a 25.000 euro per un totale di 6,1 miliardi (20.861 euro l'importo medio, mentre sono 33.613 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro (260.301 euro l'importo medio). In totale, sono state presentate 69.589 domande in Lombardia (il 21,1% del totale), la regione con il più alto numero di richieste per complessivi 3,3 miliardi (48.254 euro l'importo medio); segue l'Emilia-Romagna con 33.449 domande (10,2%) per 1,4 miliardi (44.714 euro l'importo medio); la terza regione per numero di richieste è il Lazio con 30.424 fascicoli (9,2%) per 1,3 miliardi (46.005 euro l'importo medio). Per trovare la prima regione meridionale bisogna arrivare fino al settimo posto della classifica e si incontra la Campania: le richieste sono 20.829 (6,3%) per 1,1 miliardi (56.617 euro l'importo medio); subito dopo, restando sempre al Sud, si trova prima la Puglia – con 18.269 domande (5,5%) per 719 milioni (39.403 euro l'importo medio) – e poi la Sicilia, con 16.185 domande (4,9%) per 760 milioni (46.969 euro l'importo medio). Dodicesima posizione per la Calabria con 8.631 richieste pari al 2,6% del totale e 236 milioni complessivi (27.369 l'importo medio). Quattro regioni hanno fatto la parte del leone: Lombardia (21,1%), Emilia-Romagna (10,2%), Veneto (8,7%) e Piemonte (7,6%) hanno quasi la metà delle operazioni (47,6%).

Per quanto riguarda i prestiti fino a 25.000 euro, finora le domande presentate sono state 295.780 per complessivi 6,1 miliardi di euro e un importo medio di 20.861 euro. Anche in questo caso, il maggior numero di richieste in banca è arrivato in Lombardia: 63.792 domande per 1,3 miliardi (21.203 euro l'importo medio). Al secondo e terzo posto, Emilia-Romagna e Lazio con 30.377 (10,3%) e 27.249 (9,2%) domande per 577 milioni e 512 milioni (20.917 euro e 21.198 euro gli importi medi). Campania (18.043 richieste pari al 6,1% del totale), Puglia (16.859, 5,7%) e Sicilia (13.156, 4,4%) occupano il settimo, ottavo e nono posto nella graduatoria con domande di crediti per 376 milioni, 345 milioni e 271 milioni. Decima posizione per la Calabria con 8.264 richieste pari al 2,8% del totale e 161 milioni complessivi (19.558 l'importo medio). Anche per i “25.000” euro, nelle solite quattro regioni risulta la fetta maggiore di richieste: Lombardia (21,6%), Emilia-Romagna (10,3%), Veneto (8,0%) e Piemonte (7,6%) hanno quasi la metà delle operazioni (47,6%).

LE MORATORIE E IL SUD CHE SOFFRE “IN SILENZIO”

Anche analizzando i numeri sulle moratorie di mutui e prestiti, emerge qualche preoccupazione per il Sud del Paese. I dati più recenti di settore rilevano che sale a quota 2,3 milioni – per un valore di 240 miliardi di euro – il tetto delle domande di adesione alle moratorie sui mutui e finanziamenti. Il principale allarme sulla sospensione delle rate di finanziamenti arriva dal comparto dei mutui immobiliari (43,8%), seguito dalla categoria dei prestiti personali (3%) e dei prestiti finalizzati (13%). Il restante 10% delle richieste attiene ai mutui per liquidità e ai contratti di altra natura (leasing, etc.) Pure le statistiche sulla distribuzione territoriale confermano la massima concentrazione delle richieste nell'area del Centro Nord Italia, con più del 70% delle domande di moratoria distribuita prevalentemente tra le regioni Veneto, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Piemonte, seguite da Lazio e Emilia Romagna. Circa un quarto delle sospensioni si registra invece nelle regioni del Sud dove potrebbe emergere, potenzialmente, un rischio di usura più marcato rispetto al resto della nazione. «Il “silenzio” delle regioni meridionali del Paese tradisce il fortissimo pericolo a cui vanno incontro sia le famiglie sia le imprese di quei territori: per far fronte a esigenze di liquidità, anche cagionate dall'emergenza Covid-19, ci si rivolge frequentemente a organizzazioni criminali» spiega il segretario generale della Fabi.


LE MODIFICHE AL DECRETO E LO “SCUDO” PENALE


Durante la prima fase di applicazione delle norme, sono stati riscontrati taluni problemi, sia per la difficoltà applicativa delle norme sia per le procedure sulle domande di garanzia sia per la burocrazia interna alle stesse banche. Per quanto riguarda le responsabilità dei direttori di filiale e di quei dirigenti che deliberano fidi di piccolo importo, gli emendamenti al decreto liquidità, approvati nei giorni scorsi in Commissione Finanze alla

Camera, «sono un probabile passo in avanti: non si tratta di un vero e proprio scudo penale, che pure sarebbe necessario, tuttavia l'introduzione dell'autocertificazione sui dati aziendali rafforza la tutela dei dipendenti bancari spostando sulle imprese la responsabilità dei dati dichiarati, sia quelli relativi ai bilanci sia quelli fiscali sia, ancora, quelli relativi al "codice" antimafia. Al momento restano in vigore le norme del decreto 23/2020 così come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 9 aprile, ma le correzioni proposte, comunque, dovrebbero in prospettiva velocizzare le procedure per concedere questo tipo di finanziamento. I reati a cui sono esposti anche i bancari sono il concorso in bancarotta e la concessione abusiva del credito» spiega Sileoni secondo cui «lo sforzo delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, in questi mesi, è stato encomiabile: la categoria ha assicurato un contributo fondamentale, di altissimo livello professionale, nell'interesse di tutto il nostro Paese».

FONDO GARANZIA PMI - RICHIESTE TOTALI AL 21 MAGGIO 2020					
<i>(Elaborazioni Fabi su dati in euro Fondo centrale di garanzia / Mcc)</i>					
REGIONE	OPERAZIONI		IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO MEDIO
LOMBARDIA	69.589	21,1%	3.357.938.222	22,5%	48.254
EMILIA-ROMAGNA	33.449	10,2%	1.495.654.477	10,0%	44.714
LAZIO	30.424	9,2%	1.399.649.854	9,4%	46.005
VENETO	28.811	8,7%	1.725.941.117	11,6%	59.906
PIEMONTE	24.913	7,6%	991.043.665	6,6%	39.780
TOSCANA	24.602	7,5%	889.788.886	6,0%	36.167
CAMPANIA	20.829	6,3%	1.179.281.385	7,9%	56.617
PUGLIA	18.269	5,5%	719.855.108	4,8%	39.403
SICILIA	16.185	4,9%	760.197.903	5,1%	46.969
MARCHE	13.769	4,2%	538.630.900	3,6%	39.119
ABRUZZO	8.653	2,6%	314.636.021	2,1%	36.361
CALABRIA	8.631	2,6%	236.222.329	1,6%	27.369
LIGURIA	7.508	2,3%	237.284.642	1,6%	31.604
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.694	1,7%	251.605.499	1,7%	44.188
SARDEGNA	5.538	1,7%	217.783.940	1,5%	39.325
UMBRIA	5.193	1,6%	242.522.180	1,6%	46.702
BASILICATA	3.096	0,9%	100.700.821	0,7%	32.526
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.089	0,6%	185.965.089	1,2%	89.021
MOLISE	1.585	0,5%	56.399.240	0,4%	35.583
VAL D'AOSTA	566	0,2%	18.584.444	0,1%	32.835
TOTALE	329.393	100%	14.919.685.720	100%	45.294

MORATORIA PRESTITI		
<i>(Elaborazioni Fabi)</i>		
TIPOLOGIA FINANZIAMENTO		
Mutui immobiliari	105.000	43,8%
Prestiti Personali	55.000	33,0%
Prestiti finalizzati	19.000	13,0%
Contratti di leasing	13.000	5,4%
Mutui liquidità	10.000	5,0%
TOTALE	240.000	100%
IMPRESE	161.000	67,1%
FAMIGLIE	74.000	30,8%
ALTRO	5.000	2,1%
TOTALE	240.000	100%

FONDO GARANZIA PMI - RICHIESTE FINO A 25.000 EURO AL 21 MAGGIO 2020 					
<i>(Elaborazioni Fabi su dati in euro Fondo centrale di garanzia / Mcc)</i>					
REGIONE	OPERAZIONI		IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO MEDIO
LOMBARDIA	63.792	21,6%	1.352.585.081	21,9%	21.203
EMILIA-ROMAGNA	30.377	10,3%	635.392.997	10,3%	20.917
LAZIO	27.249	9,2%	577.611.746	9,4%	21.198
VENETO	23.626	8,0%	512.200.509	8,3%	21.680
TOSCANA	22.846	7,7%	474.069.318	7,7%	20.751
PIEMONTE	22.615	7,6%	465.423.429	7,5%	20.580
CAMPANIA	18.043	6,1%	376.086.523	6,1%	20.844
PUGLIA	16.859	5,7%	345.727.356	5,6%	20.507
SICILIA	13.156	4,4%	271.452.177	4,4%	20.633
MARCHE	12.778	4,3%	256.691.414	4,2%	20.089
CALABRIA	8.264	2,8%	161.628.923	2,6%	19.558
ABRUZZO	8.168	2,8%	160.064.772	2,6%	19.597
LIGURIA	7.031	2,4%	145.088.121	2,4%	20.635
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.050	1,7%	106.849.888	1,7%	21.158
SARDEGNA	4.839	1,6%	102.098.973	1,7%	21.099
UMBRIA	4.752	1,6%	98.098.324	1,6%	20.644
BASILICATA	2.961	1,0%	59.294.711	1,0%	20.025
MOLISE	1.457	0,5%	28.965.449	0,5%	19.880
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.399	0,5%	29.680.432	0,5%	21.215
VAL D'AOSTA	518	0,2%	11.169.164	0,2%	21.562
TOTALE	295.780	100%	6.170.179.307	100%	20.861

FONDO GARANZIA PMI - RICHIESTE FINO A 800.000 EURO AL 21 MAGGIO 2020 					
<i>(Elaborazioni Fabi su dati in euro Fondo centrale di garanzia / Mcc)</i>					
REGIONE	OPERAZIONI		IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO MEDIO
LOMBARDIA	5.797	17,2%	2.005.353.141	22,9%	345.929
VENETO	5.185	15,4%	1.213.740.608	13,9%	234.087
LAZIO	3.175	9,4%	822.038.108	9,4%	258.910
EMILIA-ROMAGNA	3.072	9,1%	860.261.480	9,8%	280.033
SICILIA	3.029	9,0%	488.745.726	5,6%	161.355
CAMPANIA	2.786	8,3%	803.194.862	9,2%	288.297
PIEMONTE	2.298	6,8%	525.620.236	6,0%	228.729
TOSCANA	1.756	5,2%	415.719.567	4,8%	236.742
PUGLIA	1.410	4,2%	374.127.752	4,3%	265.339
MARCHE	991	2,9%	281.939.486	3,2%	284.500
SARDEGNA	699	2,1%	115.684.967	1,3%	165.501
TRENTINO-ALTO ADIGE	690	2,1%	156.284.657	1,8%	226.500
FRIULI-VENEZIA GIULIA	644	1,9%	144.755.610	1,7%	224.776
ABRUZZO	485	1,4%	154.571.248	1,8%	318.704
LIGURIA	477	1,4%	92.196.521	1,1%	193.284
UMBRIA	441	1,3%	144.423.856	1,7%	327.492
CALABRIA	367	1,1%	74.593.406	0,9%	203.252
BASILICATA	135	0,4%	41.406.110	0,5%	306.712
MOLISE	128	0,4%	27.433.791	0,3%	214.326
VAL D'AOSTA	48	0,1%	7.415.280	0,1%	154.485
TOTALE	33.613	100%	8.749.506.413	100%	260.301

FINANZIAMENTI FONDO PMI - DATI AL 21 MAGGIO 2020 (elaborazioni FABI su dati in euro Fondo garanzia / Mcc)

REGIONE	PROVINCIA	TOTALI			FINO A 25.000 EURO			FINO A 800.000 EURO		
		OPERAZIONI	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO MEDIO	OPERAZIONI	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO MEDIO	OPERAZIONI	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO MEDIO
ABRUZZO	CHIETI	2.941	94.715.070	32.205	2.818	54.430.135	19.315	123	40.284.935	327.520
	L'AQUILA	2.021	79.541.745	39.358	1.888	36.694.137	19.435	133	42.847.608	322.162
	PESCARA	1.891	70.154.963	37.099	1.793	35.473.153	19.784	98	34.681.810	353.896
BASILICATA	TERAMO	1.800	70.224.242	39.013	1.669	33.467.347	20.052	131	36.756.895	280.587
	MATERA	1.279	46.720.846	36.529	1.218	24.810.946	20.370	61	21.909.900	359.179
	POTENZA	1.817	53.979.975	29.708	1.743	34.483.765	19.784	74	19.496.210	263.642
CALABRIA	CATANZARO	2.025	56.348.897	27.827	1.936	38.252.068	19.758	89	18.096.829	203.335
	COSENZA	3.254	97.734.699	30.035	3.085	59.245.251	19.204	169	38.489.448	227.748
	CROTONE	925	18.871.497	20.402	912	17.960.497	19.694	13	911.000	70.077
CAMPANIA	REGGIO DI CALABRIA	1.637	46.490.019	28.400	1.560	31.253.598	20.034	77	15.236.421	197.876
	VIBO VALENTIA	790	16.777.216	21.237	771	14.917.509	19.348	19	1.859.707	97.879
	AVELLINO	1.792	85.432.826	47.675	1.622	32.929.458	20.302	170	52.503.368	308.843
EMILIA-ROMAGNA	BENEVENTO	1.422	43.151.440	30.346	1.332	26.556.209	19.937	90	16.595.231	184.391
	CASERTA	2.752	161.997.128	58.865	2.432	51.061.968	20.996	320	110.935.159	346.672
	NAPOLI	10.197	647.098.976	63.460	8.649	184.085.650	21.284	1.548	463.013.326	299.104
FRIULI-VENEZIA GIULIA	SALERNO	4.666	241.601.015	51.779	4.008	81.453.238	20.323	658	160.147.777	243.386
	BOLOGNA	6.805	277.143.861	40.727	6.232	131.453.780	21.093	573	145.690.081	254.258
	FERRARA	2.447	81.913.469	33.475	2.306	47.053.759	20.405	141	34.859.710	247.322
LAZIO	FORLI' CESENA	3.026	144.230.134	47.664	2.652	54.112.088	20.404	374	90.118.045	240.957
	MODENA	5.632	251.367.603	44.632	5.148	110.526.888	21.470	484	140.840.716	290.993
	PARMA	3.799	173.561.878	45.686	3.468	72.092.266	20.788	331	101.469.612	306.555
LIGURIA	PIACENZA	2.196	113.293.962	51.591	1.979	40.142.097	20.284	217	73.151.866	337.105
	RAVENNA	3.063	179.645.630	58.650	2.709	55.975.924	20.663	354	123.669.706	349.349
	REGGIO NELL'EMILIA	4.042	183.294.099	45.347	3.713	78.814.983	21.227	329	104.479.116	317.566
LOMBARDIA	RIMINI	2.439	91.203.842	37.394	2.170	45.221.213	20.839	269	45.982.629	170.939
	FROSINONE	527	27.381.381	51.957	480	10.049.721	20.937	47	17.331.660	368.759
	PORDENONE	1.404	76.337.423	54.371	1.190	25.214.293	21.188	214	51.123.131	238.893
MARCHE	TRIESTE	628	22.381.323	35.639	583	12.765.323	21.896	45	9.616.000	213.689
	UDINE	3.135	125.505.371	40.034	2.797	58.820.551	21.030	338	66.684.820	197.292
	FROSINONE	2.015	106.164.037	52.687	1.694	34.939.267	20.625	321	71.224.770	221.884
PIEMONTE	LATINA	2.754	140.069.416	50.860	2.188	46.472.116	21.240	566	93.597.300	165.366
	RIETI	562	16.389.245	29.162	537	10.763.245	20.043	25	5.626.000	225.040
	ROMA	23.283	1.060.081.109	45.530	21.172	452.745.732	21.384	2.111	607.335.376	287.700
PUGLIA	VITERBO	1.810	76.946.048	42.512	1.658	32.691.386	19.717	152	44.254.662	291.149
	GENOVA	3.805	122.791.230	32.271	3.572	74.331.305	20.809	233	48.459.265	207.983
	IMPERIA	991	29.007.750	29.271	930	19.346.219	20.802	61	9.661.531	158.386
SARDEGNA	LA SPEZIA	1.219	38.550.616	31.625	1.164	23.718.046	20.376	55	14.832.570	269.683
	SAVONA	1.493	46.935.047	31.437	1.365	27.692.552	20.288	128	19.242.495	150.332
	BERGAMO	9.263	436.459.955	47.119	8.577	180.338.777	21.026	686	256.121.178	373.354
TOSCANA	BRESCIA	10.201	536.310.560	52.574	9.277	197.833.091	21.325	924	338.477.469	366.318
	COMO	3.322	155.247.060	46.733	2.917	62.569.180	21.450	405	92.677.880	228.834
	CREMONA	2.270	111.096.187	48.941	2.100	43.865.436	20.888	147	67.230.751	395.475
VAL D'AOSTA	LECCO	2.028	123.982.729	61.135	1.786	38.052.276	21.306	242	85.930.453	355.085
	LODI	1.285	58.378.127	45.430	1.195	24.745.548	20.708	90	33.632.579	373.695
	MANTOVA	2.939	146.458.306	49.833	2.625	54.998.876	20.952	314	91.459.430	291.272
VENETO	MILANO	21.639	1.077.969.209	49.816	20.036	429.826.133	21.453	1.603	648.143.076	404.331
	MONZA E DELLA BRIANZA	5.854	230.843.386	39.433	5.477	116.189.467	21.214	377	114.653.918	304.122
	PAVIA	3.266	131.645.836	40.308	2.998	60.556.711	20.199	268	71.089.125	265.258
EMILIA-ROMAGNA	SONDRIO	1.234	42.300.729	34.279	1.146	25.136.588	21.934	88	17.164.141	195.047
	VARESE	6.288	307.246.138	48.862	5.658	118.472.997	20.939	630	188.773.141	299.640
	ANCONA	3.868	168.398.020	43.536	3.550	71.577.423	20.163	318	96.820.597	304.467
MOLISE	ASCOLI PICENO	1.420	61.113.144	43.037	1.316	26.953.731	20.482	104	34.159.413	328.456
	FERMO	1.844	57.643.114	31.260	1.744	34.794.074	19.951	100	22.840.040	228.490
	MACERATA	3.425	108.952.050	31.811	3.252	64.539.164	19.846	173	44.412.886	256.722
PUGLIA	PESARO E URBINO	3.212	142.524.572	44.373	2.916	58.827.022	20.174	296	83.697.550	282.762
	CAMPOMBASSO	1.087	33.076.973	30.430	1.012	20.245.007	20.005	75	12.831.966	171.093
	ISERNIA	498	23.322.267	46.832	445	8.720.442	19.597	53	14.601.826	275.506
SARDEGNA	ALESSANDRIA	2.768	89.688.995	32.402	2.596	53.157.785	20.477	172	36.531.210	212.391
	ASTI	1.234	50.720.589	41.103	1.090	21.888.201	20.081	144	28.832.389	200.225
	BIELLA	1.190	53.780.247	45.193	1.104	22.049.168	19.972	86	31.731.079	368.966
TOSCANA	CUNEO	4.098	175.900.726	42.924	3.560	71.515.103	20.089	538	104.385.623	194.025
	NOVARA	2.032	74.164.784	36.498	1.876	39.357.326	20.979	156	34.807.458	223.125
	TORINO	11.183	467.409.691	41.796	10.146	210.661.637	20.763	1.037	256.748.054	247.587
VAL D'AOSTA	VERBANIA	1.344	36.321.756	27.025	1.285	27.243.409	21.201	59	9.078.347	153.870
	VERCELLI	1.064	43.056.877	40.467	958	19.550.801	20.408	106	23.506.076	221.755
	BARI	6.707	275.231.977	41.037	6.251	129.527.883	20.721	456	145.704.095	319.527
SARDEGNA	BARLETTA ANDRIA TRANI	1.509	60.654.323	40.195	1.376	28.948.362	21.038	133	31.705.961	238.391
	BRINDISI	1.442	47.419.014	32.884	1.302	25.909.104	19.899	140	21.509.911	153.642
	FOGGIA	2.064	76.996.251	37.304	1.910	38.489.410	20.152	154	38.506.841	250.044
SARDEGNA	LECCE	4.399	163.368.787	37.138	4.048	83.491.515	20.625	351	79.877.273	227.571
	TARANTO	2.148	96.184.756	44.779	1.972	39.361.084	19.960	176	56.823.672	322.862
	CAGLIARI	1.515	69.772.996	46.055	1.269	27.389.071	21.583	246	42.383.925	172.292
SARDEGNA	NUORO	917	25.791.165	28.126	800	16.493.067	20.616	117	9.298.997	79.471
	ORISTANO	619	22.000.152	35.541	560	11.453.673	20.453	59	10.546.479	178.754
	SASSARI	1.532	67.853.270	44.291	1.330	28.749.805	21.616	202	39.103.466	193.582
SARDEGNA	SUD SARDEGNA	955	32.366.358	33.891	880	18.013.358	20.470	75	14.353.000	191.373
	AGRIGENTO	1.358	54.330.625	40.008	1.110	23.082.293	20.795	248	31.248.332	126.001
	CALTANISSETTA	675	45.382.671	67.234	534	10.995.453	20.591	141	34.387.218	243.881
SARDEGNA	CATANIA	3.482	172.225.066	49.462	2.825	58.384.090	20.667	657	113.840.976	173.274
	ENNA	430	11.891.300	27.654	372	7.017.840	18.865	58	4.873.460	84.025
	MESSINA	2.002	87.599.981	43.756	1.656	34.157.279	20.626	346	53.442.702	154.459
SARDEGNA	PALERMO	3.654	170.175.386	46.572	3.016	62.229.808	20.965	638	106.945.578	167.626
	RAGUSA	1.469	91.553.881	62.324	1.022	20.590.385	20.137	447	70.973.497	158.777
	SIRACUSA	1.354	56.512.224	41.737	1.105	22.275.340	20.159	249	34.236.884	137.498
SARDEGNA	TRAPANI	1.761	70.526.770	40.049	1.516	31.729.690	20.930	245	38.797.080	158.355
	AREZZO	2.926	84.915.938	29.021	2.695	56.214.545	20.859	231	28.701.393	124.248
	FIRENZE	6.456	266.975.147	41.353	5.973	124.363.033	20.821	483	142.612.114	295.263
SARDEGNA	GROSSETO	1.139	42.445.267	37.265	1.060	21.424.267	20.212	79	21.021.000	266.089
	LIVORNO	1.914	54.183.865	28.309	1.825	38.172				